

sono stati costretti a passare da un tribunale all'altro nella speranza di avere almeno giustizia;

quanto gravemente accaduto va ad aggiungersi ai gravissimi delitti rimasti insoluti —:

se non ritenga opportuno disporre un'ispezione presso la procura della Repubblica di Milano diretta a verificare l'esistenza di irregolarità e ritardi che avrebbero provocato la prescrizione dei reati in oggetto;

con quali criteri vengono fissate le priorità per i procedimenti giudiziari;

se non ritenga opportuna, attraverso iniziative di carattere legislativo, una modifica, per i reati di particolare gravità, delle norme che regolano l'istituto della prescrizione. (3-04494)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

MICHIELON. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

il comma 132, articolo 17, della legge 15 maggio 1997 n. 127 (cosiddetta legge Bassanini 2), prevede che il sindaco può conferire funzioni di accertamento delle violazioni in materia di sosta a dipendenti delle società di gestione dei parcheggi limitatamente alle aree oggetto di concessione;

il ministero dell'interno, dipartimento della pubblica sicurezza, con circolari n. 300/A/26467/110/26 del 25 settembre 1997, n. 300/A/55041/110/26 del 17 agosto 1998 e n. 300/A/42457/110/26/2 del 25 maggio 1999, ha impartito ai comuni, tramite le prefetture della Repubblica, le disposizioni attuative della citata legge per i servizi in argomento;

da recenti notizie di stampa si apprende che l'autorità giudiziaria di Napoli ha indagato per « usurpazione di funzioni » il personale individuato dal sindaco della città ad espletare le funzioni in questione in esecuzione della legge n. 127 del 1997 e delle relative circolari attuative;

a seguito di notizie di stampa, diversi comuni, fra cui anche Treviso, in attesa di precisi chiarimenti, hanno momentaneamente sospeso l'attività di tali soggetti, con l'ovvia conseguenza di enormi disservizi in materia di accertamenti per soste irregolari in zona a pagamento e zone limitrofe —:

se il Ministro sia a conoscenza dell'iniziativa del personale della polizia di Stato di Napoli relativa al sequestro effettuato a carico degli addetti all'accertamento delle violazioni in materia di sosta, nonostante le disposizioni impartite dal ministero stesso con le circolari sopracitate, di fatto, legittimino tale funzione;

se non ritenga opportuno chiarire a tutti i comuni interessati se e quanto le disposizioni impartite con le circolari citate in premessa, siano ancora vigenti alla luce dell'iniziativa dell'autorità giudiziaria di Napoli e se non convenga sulla necessità di fornire, in tempi brevi, ulteriori e diverse direttive sull'applicazione dell'articolo 17, comma 132, della cosiddetta Bassanini 2, nonché sulla validità dei verbali di contestazione finora redatti dal personale di cui in premessa. (5-06893)

PAMPO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la So.Ge.Ser Puglia, società appaltatrice della pulizia carrozze ferroviarie, adducendo la riduzione di commesse da parte delle Ferrovie dello Stato Spa, ha provveduto ad attivare le procedure per il licenziamento di 130 unità lavorative, su 320 dipendenti operanti nella Puglia;

le organizzazioni sindacali pugliesi hanno chiesto ed ottenuto un incontro con il prefetto di Bari sul delicato problema;

la stessa prefettura si è riservata di dare una risposta in merito al problema sollevato dalle organizzazioni sindacali non appena si fosse confrontata con le Ferrovie dello Stato Spa;

nel frattempo le stesse organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero della categoria, mentre sono in atto altre iniziative a tutela dell'occupazione nella regione;

i minacciati licenziamenti comporteranno inequivocabilmente un ulteriore dis-servizio, già oggi inaccettabile;

il ridimensionamento del personale addetto alle pulizie delle carrozze delle Ferrovie dello Stato Spa, di fatto comporterà l'uso delle stesse in condizioni sanitarimente non utilizzabili —:

se e quando le Ferrovie dello Stato Spa abbiano ridotto le commesse alla So.Ge.Ser., tanto da determinare il licenziamento di 130 unità;

quali i motivi e le ragioni che hanno indotto le Ferrovie dello Stato Spa a limitare un servizio sanitarimente utile all'utenza;

quali iniziative urgenti intenda assumere per garantire all'utenza carrozze ferroviarie sanitarimente utilizzabili;

se non ritenga utile assicurare la So.Ge.Ser che non vi saranno riduzioni di commesse onde consentire alla stessa società di revocare i licenziamenti evitando così tensioni in una Regione che soffre pesantemente il danno della disoccupazione. (5-06894)

**ALBERTO GIORGETTI.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

un camionista di Chioggia, Emiliano Toffanin, che lavora per una ditta veronese di trasporti alimentari, si trova dal 20 agosto 1999 in carcere a Ostrava (Repubblica Ceca), accusato di essere responsabile di un incidente;

grave è la vicenda del signor Toffanin, detenuto in un carcere dove viene trattato malissimo e dove è già dimagrito 10 chili a causa del cibo immangiabile;

anche dal punto di vista psicologico lo stato del Toffanin è preoccupante;

l'arresto è stato fatto dalla polizia ceca in una località al confine con l'Austria perché presumibilmente responsabile del ferimento di quattro ragazzi;

il fatto più grave è che non ci sono le prove della responsabilità di Toffanin, il quale nega risolutamente;

finora infatti non è stata trovata alcuna prova concreta di un effettivo coinvolgimento del cittadino italiano nel suddetto incidente;

il processo viene continuamente rimandato —:

quali provvedimenti immediati intenda adottare per intervenire in modo tale da sbloccare una situazione drammatica, considerando che si tratta di un'accusa non supportata da prove e che lo stato psicofisico del Toffanin si sta aggravando sempre più. (5-06895)

**CORDONI.** — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 55 della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Collegato Ordinamentale in materia di occupazione) contiene disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

questa norma attribuisce delega al Governo per emanare, entro 9 mesi dalla data in vigore della legge, uno o più decreti legislativi al fine di ridefinire taluni aspetti dell'assetto normativo in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

tra i principi di delega, la lettera p) dell'articolo 55 stabilisce la revisione della normativa in materia di cumulo fra il

trattamento di reversibilità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e la rendita per i superstiti erogata dall'Inail spettante in caso di decesso del lavoratore conseguente ad infortunio sul lavoro o malattia professionale, ai sensi dell'articolo 85 del testo unico —:

se non intenda predisporre in tempi rapidi il decreto di attuazione della delega per la revisione della normativa in materia di cumulo tra il trattamento di reversibilità e la rendita per i superstiti erogata dall'Inail, così da rispettare i termini previsti dalla legge. (5-06896)

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

presso la questura di Verona si stanno verificando code interminabili di immigrati che vogliono ottenere il permesso di soggiorno;

le stesse disposizioni ministeriali circa i tempi, i modi ed i requisiti necessari per la domanda sono alquanto vaghe;

la situazione sta creando disagi ai responsabili dell'Ufficio stranieri di Verona;

soprattutto pare che non vi siano formule certe per appurare la veridicità di quanto dichiarato da coloro che fanno richiesta per la sanatoria —:

quali provvedimenti immediati intenda adottare per fare in modo che si stabiliscano precisi requisiti per la richiesta dei permessi e soprattutto per far sì che si adottino misure tali da verificare con certezza la validità dei requisiti stessi. (5-06897)

ALOI. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel periodo dal 1995 al 1998, la zona di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria, ha visto la cancellazione di ben 9300 posti di lavoro nel settore agricolo;

si registra, di contro, il fenomeno dell'utilizzo di extracomunitari di cui molti privi del permesso di soggiorno;

è inconfutabile la crisi, che colpisce, in particolare, il settore agrumario dove molti operatori agricoli sono ancora in attesa di ricevere le spettanze, relative alla passata campagna agrumaria ed è diffuso, per il sorgere di questi problemi, un sentimento di legittimo sconforto —:

quali iniziative intenda assumere, per fronteggiare una situazione di continuo disagio, che pericolosamente minaccia, dove non ha già causato, gravi danni alle realtà produttive ed occupazionali, importanti per questa zona della Calabria. (5-06898)

CORDONI. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

sul quotidiano *La Nazione* dello scorso 12 ottobre è apparsa una inserzione, nella rubrica relativa alle offerte di lavoro, relativa alla selezione per un direttore presso la catena di negozi « United Colors » di Benetton;

l'offerta di lavoro prevede tra i requisiti che l'aspirante direttore sia di sesso maschile;

il requisito dell'appartenenza pregiudiziale ad un sesso per l'inserimento al lavoro comporta una evidente violazione dei principi stabiliti dall'ordinamento italiano e dall'Unione europea in materia di pari opportunità e di divieto di discriminazione di qualsiasi genere nell'accesso al mercato del lavoro —:

in che modo intenda intervenire nel caso qui segnalato per ripristinare e garantire il rispetto delle leggi italiane. (5-06899)